

A Cortiglione i ballerini del mondo danzano in fabbrica

ELISA SCHIFFO
CORTIGLIONE

Una vecchia fabbrica abbandonata, una ballerina olandese, una lavagna, un pianoforte e il paese comincia a danzare. E' la ricetta della «Fabbrica» di Cortiglione: nei locali dove fino a una ventina di anni fa si producevano minuterie meccaniche per auto è nata una «fabbrica» di ballerini che attira appassionati dal mondo. In questi giorni è in corso il summer week festival, un workshop che unisce diverse arti che culminerà domani con un concerto spettacolo, alle 20,30, a Borgo Villa di Incisa Scapaccino, poi si brinda con la Pro loco.



La scuola di danza nella vecchia fabbrica di Cortiglione

Ballerina olandese

La proposta arriva da Gia Van Den Akker (ha studiato con Werner Barfod e Elena Zucoli e ha fatto parte dello Nederlands Eurithmie Ensemble e del gruppo di Else Klink), la ballerina olandese che per amore ha scelto di vivere con il marito tedesco (che si è tolto gli abiti del medico per diventare produttore vinicolo) ad Incisa Scapaccino.

«Insegno Euritmia, un modo di cantare la melodia e le parole con i movimenti del corpo, un modo particolare di percepire le note, se stessi e gli altri - racconta la danzatrice - in questi giorni ci lasciamo trasportare dalle musiche di Mozart, Hoffmeister ma anche di Berio e Wagenaar». E così gli appassionati sono arrivati da tutto il Nord Europa e perfino dall'Uruguay, la più piccola ha dieci anni, ci sono pensionati e giovani coppie, tutte unite dalla passione per la musica e dalla voglia di scoprire l'Astigiano.